



UNIONE
EUROPEA



MINISTERO
DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Ministero dell'Interno

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

*Direzione Centrale per le Politiche
dell'Immigrazione e dell'Asilo*

Frequently Asked Questions

*in relazione agli Avvisi Territoriali 2012 del
Fondo Europeo per l'Integrazione
di Cittadini di Paesi Terzi
2007-2013*

II° versione - 24 ottobre 2012

N.B.

Si comunica che tale documento è sottoposto a costante aggiornamento ed è pertanto consigliabile una sua continua consultazione

1. GESTIONE GENERALE (aspetti contenutistici delle proposte/quesiti su normative comunitarie e nazionali di riferimento/inammissibilità dei soggetti proponenti, etc.)

Di seguito si rappresentano le questioni giuridiche più rilevanti in ordine all'ammissibilità e alle modalità di presentazione delle proposte progettuali.

1.1 Quali sono le tipologie di soggetti proponenti che sono tenuti all'iscrizione alla 1ª sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'Immigrazione – D.Lgs del 25/07/1998, n.286?

La tipologia di soggetti che possono iscriversi al Registro è indicata dagli artt. 52 e 53 del Regolamento di attuazione del Testo Unico per l'Immigrazione (D.P.R. n.394/1999). Come specificato all'art. 4.2 degli Avvisi, l'iscrizione deve risultare valida ed efficace alla data di pubblicazione dell'Avviso (02/10/2012) e rimanere tale per tutta la durata progettuale.

Eventuali informazioni in merito vanno richieste al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali presso il quale è tenuto il Registro attraverso il seguente link: <http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/Immigrazione/associazioni/>.

Si ricorda che l'iscrizione è obbligatoria per il Soggetto Proponente Unico e per i Capofila in caso di Soggetto Proponente Associato.

1.2 Quali sono i casi di inammissibilità relativi alla partecipazione di un soggetto (sia esso capofila che partner) a più proposte progettuali a valere sulla stessa Azione?

I° CASISTICA: sono inammissibili più proposte progettuali presentate dagli enti locali di cui al primo punto dell'art. 4.1 in qualità di Soggetto Proponente Unico o Capofila di Soggetto Proponente Associato;

II° CASISTICA: sono inammissibili più proposte progettuali presentate dalle articolazioni dei soggetti di cui al primo, secondo e quarto punto dell'art. 4.1 in qualità di Soggetto Proponente Unico o Capofila di Soggetto Proponente Associato;

III° CASISTICA: sono inammissibili più proposte progettuali presentate dai soggetti di cui all'art. 4, esclusi quelli rientranti nella I° e II° CASISTICA, in qualità di Soggetto Proponente Unico e in qualità di Capofila o Partner di Soggetto Proponente Associato.

N.B. La presentazione da parte dello stesso Soggetto di più proposte progettuali a valere su Azioni diverse in qualità di Soggetto Proponente Unico e in qualità di Capofila o Partner di Soggetto Proponente Associato non comporta nessuna causa di inammissibilità.

1.3 Cosa si intende per "specifico settore di riferimento" nell'ambito dei soggetti ammessi a presentare proposte progettuali a valere sugli Avvisi?

Per settore specifico di riferimento si intende l'oggetto specifico, come indicato all'art. 5,

di ciascun Avviso.

1.4 Possono partecipare agli Avvisi in qualità di Soggetto Proponente Unico e in qualità di Capofila o Partner di Soggetto Proponente Associato le Aziende Speciali (ex art. 114 del D.Lgs 267/2000)?

L'Azienda speciale è un ente locale di diritto pubblico e come tale può partecipare agli Avvisi, rientrando tra i soggetti elencati all'art. 4, primo punto a meno che, nonostante la denominazione, non siano organizzate in forma di società capitali: in quest'ultima fattispecie sono inammissibili ex art. 4.2, lett. a) degli Avvisi stessi.

1.5 E' possibile presentare una proposta progettuale nonostante uno o più partner non possieda l'esperienza nel settore di riferimento oggetto dell' Avviso?

L'esperienza pregressa non è un requisito di ammissibilità ma solo di valutazione di merito. Inoltre si prenderà in considerazione l'esperienza complessiva del Soggetto Proponente Unico o Associato.

1.5.1 Che cosa si intende per esperienza con "esclusivo riferimento all'oggetto dell'Avviso"?

Nella compilazione della proposta progettuale il Soggetto Proponente Unico o Associato è tenuto a: "Descrivere analiticamente le specifiche esperienze maturate negli ultimi 10 anni, con esclusivo riferimento all'oggetto dell'Avviso."

A titolo esemplificativo, si rappresenta che nel caso di partecipazione all'avviso 1/2012 "Formazione linguistica ed educazione civica" il Soggetto Proponente è tenuto ad indicare le esperienze maturate nel settore dell'insegnamento della lingua italiana ai cittadini immigrati.

Tali esperienze non devono essere necessariamente maturate nell'ambito di finanziamenti del FEI.

1.5.2 L'allegato 6 – "Esperienze" va compilato solo dal soggetto capofila o anche da tutti i partner di progetto?

Nella compilazione della maschera sul sistema informatico "Tabella B 1.4.2 – Esperienze", si chiede di descrivere dettagliatamente le specifiche esperienze maturate negli ultimi 10 anni dal soggetto proponente, con esclusivo riferimento all'oggetto dell'Avviso.

La tabella pertanto va compilata elencando gli interventi progettuali realizzati dal capofila e dai partner di progetto nel settore di riferimento.

1.6 I Patronati possono essere ricompresi nell'elenco dei soggetti ammessi a partecipare dell'art. 4 degli Avvisi?

I patronati sono persone giuridiche private senza scopo di lucro e, pertanto, possono

essere ricompresi nella categorie p) o q) di cui all'art. 4 "Soggetti" degli Avvisi pubblici

1.7 Come posso formalizzare l'adesione di un "Soggetto aderente" (art. 1.1, lett. n) dell'Avviso pubblico?

Ai sensi dell'art. 1, lettera n dell'avviso in oggetto, il Soggetto Aderente è un Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila e dal Partner, che aderisce alla Proposta progettuale, condividendone gli obiettivi e partecipando alla rete territoriale di intervento, senza rappresentare un centro di imputazione di costo.

Tale adesione deve essere comprovata allegando alla proposta progettuale una lettera di intenti dell'ente, firmata dal legale rappresentante, nella quale viene formalizzato il sostegno all'iniziativa.

1.8 Gli organismi pastorali senza fini di lucro possono essere ricompresi nell'elenco dei soggetti ammessi a partecipare dell'art. 4 degli Avvisi?

Gli organismi pastorali (ad es. le Caritas Diocesane), possono rientrare tra i soggetti alla lettera p) degli Avvisi.

Se partecipano loro articolazioni territoriali, le stesse devono avere autonomia finanziaria/organizzativa.

1.9 Possono essere ricompresi nell'elenco dei soggetti ammessi a partecipare dell'art. 4 degli Avvisi, i soggetti nazionali aventi sedi all'estero?

I capofila sono solo enti pubblici italiani oppure, in alternativa, soggetti iscritti alla prima sezione del Registro di cui all'art.42 del Testo Unico sull'Immigrazione - D.Lgs. del 25/071998, n.286.

Sarà possibile la partecipazione come partner se:

- a) la sede italiana è una entità giuridica autonoma;
- b) rispecchia tutti i requisiti richiesti dall'avviso.

1.10 Possono essere ricompresi nell'elenco dei soggetti ammessi a partecipare dell'art. 4 degli Avvisi i soggetti esteri?

I soggetti esteri non possono in nessun modo presentare proposte progettuali in qualità di Soggetto Proponente Unico e per i Capofila in caso di Soggetto Proponente Associato poiché non possono soddisfare il requisito dell'iscrizione alla prima sezione del registro di cui all'art.42 del Testo Unico sull'Immigrazione - D.Lgs. del 25/071998, n.286.

Al contrario i requisiti di partecipazione previsti dall'Avviso, nell'ambito dei Paesi Membri dell'Unione Europea, prescindono dalla nazionalità per i soggetti che intendono assumere la qualifica di partner.

1.11 Anche gli Enti Pubblici Capofila devono essere iscritti alla prima sezione del registro di cui all'art.42 del Testo Unico sull'Immigrazione - D.Lgs. del 25/071998, n.286?

No. L'iscrizione è obbligatoria solo per il Soggetto Proponente Unico non pubblico e per i

soggetti Capofila non pubblici in caso di Soggetto Proponente Associato.

2. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE (quesiti sulla corretta imputazione delle voci di spesa all'interno dei piani finanziari e dei cronogrammi di spesa)

PREMESSA

La versione del Manuale delle Spese Ammissibili a cui fare riferimento per la redazione dei piani finanziari è la n° 4 del 16 Marzo 2011.

Tale versione del Manuale recepisce le modifiche all'ammissibilità delle spese introdotte con la Decisione C(2011)1289 della Commissione Europea che modifica formalmente la Decisione 2008/457/CE recante modalità di applicazione della Decisione 2007/435/CE del Consiglio che istituisce il Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi 2007-2013.

2.1 Il co-finanziamento privato è obbligatorio?

Il contributo privato non è in alcun modo obbligatorio. Qualora si preveda di contribuire privatamente, tale quota andrà a concorrere al raggiungimento della percentuale del cofinanziamento nazionale prevista dagli Avvisi. Tale cofinanziamento permetterà durante la fase di valutazione delle proposte progettuali di ottenere un punteggio ulteriore, così come espressamente previsto dagli Avvisi.

2.2 Quali sono le attività che non è possibile affidare in subappalto?

Le spese relative alle seguenti tipologie di subappalto non sono ammissibili:

- il subappalto di compiti relativi alla gestione complessiva del progetto che dovrebbe essere eseguita da persone aventi un ruolo essenziale e diretto nell'attuazione dello stesso, quali i project manager ed altro personale coinvolto operativamente nel progetto (la gestione delle responsabilità rimane a carico del beneficiario finale);

- il subappalto di attività non necessarie per l’attuazione del progetto;
- il subappalto con beneficiari e consulenti in cui gli onorari sono definiti come percentuale del costo totale del progetto. Tali costi, tuttavia, sono ammissibili se gli onorari sono giustificati dal beneficiario finale in quanto corrispondenti ai costi di mercato per altri lavori o servizi (principio della “convenienza economica”).

2.3 Come imputare correttamente le spese relative al personale di progetto nella voci di spesa all’interno del budget?

L’inserimento del personale all’interno della voce “A – Costo del Personale” dipende dalla natura contrattuale con cui la figura professionale viene assunta.

Ovvero si guardi la sottostante tabella:

Tipologia di Contratto	Voci Budget su cui imputare la spesa
Contratto a tempo indeterminato	A – Costo del Personale
Contratto a tempo determinato	A – Costo del Personale
Contratto a Progetto (Co.Co.Pro.)	A – Costo del Personale
Contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa (Co.Co.Co.) per le PA	A – Costo del Personale
Contratto di prestazione occasionale	F – Subappalto
Contratto di prestazione d’opera non soggetta a regime IVA	F – Subappalto
Contratto di prestazione d’opera soggetta a regime IVA	F – Subappalto

2.4 Quale tipologia di spese possono essere incluse all’interno della voce di costo “Spese per i gruppi destinatari”?

Le spese relative alla suddetta categoria di spesa possono prevedere due ambiti di applicazione:

1. SPESE RELATIVE A BENI E SERVIZI (solo se favoriscono la reale partecipazione dei destinatari finali alle attività progettuali)

In tale sottocategoria possono essere previste spese relative all’alloggio (solo per corsi ed attività residenziali), spese relative al vitto, spese relative al trasporto e spese relative al babysitting.

In tal caso il Soggetto Proponente è direttamente responsabile di tali spese e affronta direttamente le spese per ciascun destinatario, conservando tutta la debita documentazione giustificativa. Oppure il destinatario finale affronta direttamente tali spese e dovrà pertanto conservare tutti i giustificativi che dovrà fornire al Soggetto Proponente ai fini della rendicontazione intermedia e finale.

Tali spese possono essere sostenute solo ed esclusivamente per i destinatari ammissibili al fondo FEI che partecipano alle attività di formazione/supporto e devono essere funzionali alla reale partecipazione degli allievi/discenti ai percorsi formativi.

2. SPESE RELATIVE AD INDENNITA' DI FREQUENZA

(dove l'indennità è commisurata alle ore di effettiva presenza oraria dei partecipanti alle attività)

In tale sottocategoria il Soggetto Proponente effettua un rimborso orario alla fine delle attività progettuali che richiedono la presenza del destinatario, corsi di formazione in primis. Tale rimborso sarà definito con riferimento all'effettiva frequenza comprovata di almeno l'80 % delle ore previste dal percorso formativo/di supporto. I registri didattici/di presenza dovranno essere vidimati dalla Pubblica Amministrazione referente e dovranno comprovare la frequentazione ai percorsi formativi/di supporto.

Tale indennità deve essere di modica quantità, non superiore a € 25.000,00 a progetto e comunque in linea con gli standard fissati dalla Circolare 2/2009 FSE rispetto alle indennità per allievi.

Si ricorda altresì che in base alla nuova normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari L.136/2010 non è possibile erogare in contanti più di € 1.000,00.

2.5 E' possibile effettuare una valorizzazione del proprio co-finanziamento nella redazione del piano finanziario? E come deve essere indicato il co-finanziamento?

Fermo restando che il cofinanziamento deve essere espresso in termini "monetari", ossia deve essere indicata la quota monetaria che il soggetto proponente intende mettere a disposizione per il progetto, la quota di co-finanziamento può essere utilizzata e valorizzata indifferentemente per la copertura delle diverse spese di progetto, atteso che tali spese **debbano necessariamente essere ammissibili secondo quanto indicato dal Manuale delle spese ammissibili (Versione 4 del 16 marzo 2011).**

Per le spese coperte dal cofinanziamento deve comunque essere presentata tutta la documentazione a sostegno della rendicontazione intermedia e finale.

2.6 Quali sono i calcoli relativi alla corretta imputazione dell'IVA?

La casistica è duplice e distinta. Qualora il soggetto beneficiario presenti giustificativi il cui costo è a netto di IVA, significa che il FEI non rimborsa quest'ultima, poiché la stessa può essere recuperata dal soggetto proponente stesso. Qualora invece il soggetto proponente presenti una Dichiarazione attestante che l'IVA relativa alle spese sostenute e rendicontate nel progetto non è effettivamente recuperabile, significa che il FEI può rimborsare l'intero lordo.

2.7 Sono considerati ammissibili i costi di progettazione, sostenuti per attività necessarie alla stesura del progetto?

Come indicato nell'art. 9.1, lett g) della Convenzione di Sovvenzione, il periodo di ammissibilità delle spese parte solo ed esclusivamente dalla data di sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e solo dopo la comunicazione di avvio delle attività progettuali.

3. ASPETTI INFORMATICI (registrazione alla procedura telematica/posta elettronica certificata/firma digitale/problemi di caricamento dei file)

3.1 Da chi deve essere posseduta e apposta la firma digitale?

La firma digitale deve essere posseduta e apposta dal Legale Rappresentante del Soggetto Proponente Unico o Capofila di Soggetto Proponente Associato e dai Legali Rappresentanti di ciascun partner di progetto.

3.2 Da chi deve essere attivata la casella di posta elettronica certificata?

La posta certificata è obbligatoria soltanto per il Soggetto Proponente Unico o Capofila di Soggetto Proponente Associato, costituendo l'unico strumento di comunicazione ufficiale tra Autorità Responsabile e soggetto proponente.

Tale posta elettronica certificata può essere intestata sia a persona fisica che a persona giuridica.

3.3 Quali sono le modalità per acquisire la firma digitale?

Per ottenere il dispositivo di firma digitale ed il relativo software, bisogna rivolgersi ad uno dei soggetti accreditati (Certificatori), pena l'inammissibilità delle proposte progettuali.

L'elenco pubblico dei Certificatori accreditati è disponibile sul sito del CNIPA all'indirizzo seguente:<http://www.cnipa.gov.it/>